



Iniziato lo spoglio delle schede per il rinnovo del Parlamento

→ **Alle urne il 62,4%** Ignorate le minacce lanciate dai terroristi alla vigilia delle elezioni

→ **La lista «Stato di diritto»** vince nelle zone sciite. I rivali guidati da Allawi in quelle sunnite

Voto in Iraq, sconfitta al Qaeda In testa il premier Maliki

Le minacce e gli attentati di al Qaeda non tengono gli iracheni lontani dai seggi. Domenica l'affluenza è stata pari al 62,4%. Massiccia affluenza soprattutto nelle province sunnite.

GABRIEL BERTINETTO
gbertinnetto@unita.it

La lista laica, ma soprattutto sciita, del premier Maliki vince nelle zone sciite. La lista laica, ma soprattutto sunnita, dell'ex-premier Allawi

stravince nelle province sunnite. In assenza di cifre precise, questo è il quadro generale che emerge dalle elezioni parlamentari svoltesi domenica in Iraq.

SETTARISMO E LAICITÀ

Cacciato dalla porta, il settarismo religioso rientra dalla finestra nella casa politica nazionale. Ma intanto un primo passo verso il superamento degli steccati confessionali è stato fatto con il successo delle due formazioni che hanno perlomeno cercato di qualificarsi sulla base dei programmi e delle proposte piuttosto che sull'ap-

partenenza di parrocchia.

Nuri al Maliki si è presentato alla guida della coalizione «Stato di diritto», imperniata su uno dei tre partiti sciiti, il Dawa. Ha esortato i concitta-

Risultati

Per formare un governo anche stavolta probabili ampie alleanze

dini a premiare i successi ottenuti dal governo sulla via della ricostruzione statale ed economica e della si-

curezza. La risposta è stata positiva in nove o dieci province del centro e del sud dell'Iraq, dove gli sciiti sono in maggioranza. Nelle quattro province centrosettentrionali abitate in prevalenza dai sunniti ha prevalso invece Iraqiya, la formazione creata da Allawi. Quest'ultimo è sciita, ma ha cercato il supporto di alcuni leader influenti della comunità sunnita, compreso il vicepresidente in carica Tareq al Hashimi.

Lo spoglio è in corso, ma la polarizzazione del voto fra queste due forze sembrava emergere ieri sera in maniera abbastanza netta. Nel sud, a